



COMUNICATO STAMPA

Niente campagna elettorale sulla pelle delle imprese

La Fiva Confcommercio risponde a Calenda

Roma 16 febbraio 2017

«Il Ministro Calenda, a margine di un incontro elettorale, ha detto che “chi lavora nella sua concessione deve essere mantenuto indenne dalla Bolkestein mentre chi non lavora e ha un numero ampio di concessioni che affitta deve fare le gare”. Peccato che la recente legge di bilancio stabilisca una cosa diversa». Lo afferma il Presidente della Fiva Confcommercio in una sua nota allo stesso Ministro.

“Non metto in dubbio – prosegue Errico – l’obiettivo del Ministro ma, se non fraintendo il concetto espresso dalla norma, non vi compare alcun riferimento al numero delle concessioni. Vi è invece un collegamento stretto ed evidente fra attività d’impresa e reddito prodotto dall’utilizzo della concessione come unica o prevalente fonte di sostentamento familiare. Dunque, non servono chiarimenti ma una nuova disposizione legislativa che corregga le storture di un provvedimento raffazzonato e che retrocede il nostro settore ad una attività economica di serie B.”

“Il commercio su aree pubbliche – conclude Errico – ha bisogno di uscire dalla precarietà di questo periodo e di superare l’incoerenza di provvedimenti frammentari sulla Direttiva. Non serve una campagna elettorale, serve una nuova legge fondata sulla valorizzazione della professionalità maturata sul posteggio.”

Il prossimo 25 febbraio – nel corso di una assemblea che avrà luogo a Milano – la Federazione illustrerà le proprie proposte in materia.

FIVA CONFCOMMERCIO
Federazione Italiana Venditori Ambulanti e su aree pubbliche
Via Cola di Rienzo 285 – 00192 ROMA
06.68139432
Uff. stampa: 333.2828111 / 338.2606085